



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

Pantheon e Castel Sant'Angelo - Direzione Musei Nazionali della città di Roma. PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA - COMPONENTE 3 – CULTURA 4.0 (M1C3) – MISURA 1 “PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE” – INVESTIMENTO 1.2 “RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI PER CONSENTIRE UN PIÙ AMPIO ACCESSO E PARTECIPAZIONE ALLA CULTURA - Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

Affidamento dei lavori relativi alla rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi. Parco archeologico di Veio - Santuario Etrusco dell'Apollo, ai sensi dell'articolo 50 comma 1 lett. a) del D.lgs. 36/2023 mediante piattaforma telematica di negoziazione. Progetto: *“Implementazione dell'accessibilità fisica e cognitiva ai fini del miglioramento dell'offerta culturale attraverso il rifacimento della comunicazione di prossimità anche per le disabilità dell'area archeologica di Veio e Santuario Etrusco dell'Apollo”.*

Importo complessivo finanziato € 200.000,00

Importo dell'affidamento pari ad € 115.000,00, oltre oneri di sicurezza non soggetto a ribasso € 5.800,00, ed oltre IVA al 10%.

CUP F87B21000170006

CIG B5D0CE1E16

RUP: Arch. Gabriella Musto

Premesso

CHE con il Decreto 12 del 27 febbraio 2023, è stato nominato, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, come novellato dall'art. 15 del D.lgs. 36/2023, quale Responsabile Unico del Procedimento arch. Gabriella Musto;

CHE con il Decreto numero 18 del 28 aprile 2022 con cui veniva approvato il Progetto di Fattibilità tecnico-economica (PFTE), relativo a Implementazione dell'accessibilità fisica e cognitiva ai fini del miglioramento dell'offerta culturale attraverso il rifacimento della comunicazione di prossimità anche per le disabilità dell'area archeologica di Veio e Santuario Etrusco dell'Apollo per l'importo di 200.000,00;

CHE con il Decreto numero 33 del 21 aprile 2023 con cui veniva approvato in linea tecnica ed economica, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, il Documento di indirizzo per la Progettazione relativo all'intervento di *“Implementazione dell'accessibilità fisica e cognitiva ai fini del miglioramento dell'offerta culturale attraverso il rifacimento della comunicazione di prossimità anche per le disabilità dell'area archeologica di Veio e Santuario Etrusco dell'Apollo”*;

CHE nel quadro economico allegato al Documento preliminare all'avvio della progettazione ex art. 41 del D.lgs. 36/2023 ed Allegato I.7 venivano previste per i lavori di cui all'oggetto gli importi di € 116.000,00 per lavori oltre € 5.800,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA;

CHE con determina a contrarre n. 17 del 18/02/2025, è stato assunto l'impegno di spesa ed avviata la procedura di scelta del contraente ed è stato approvato il presente schema contrattuale;

CHE nella suddetta determinazione è stato confermato di far fronte alla spesa derivante dall'affidamento in oggetto mediante le risorse stanziare Piano Nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) – MISSIONE 1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA, COMPONENT 3 – CULTURA



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

4.0 (M1C3), MISURA 1 “PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE”, INVESTIMENTO 1.2: “RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI PER CONSENTIRE UN PIÙ AMPIO ACCESSO E PARTECIPAZIONE ALLA CULTURA”;

CHE il DM n. 270 del 5 settembre 2024, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*”;

CHE il DM n. 299 del 25 settembre 2024, recante “*Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante “Organizzazione e funzionamento dei musei statali”*”;

CHE il D.D. 904 del 23.10.2024, art. 1 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 15, comma 3, del D.P.C.M. 57/2024, nelle more dell’espletamento della procedura volta al conferimento dell’incarico di direzione del Pantheon e Castel Sant’Angelo – Direzione Musei nazionali della Città di Roma, sono avocate al Direttore generale Musei dal 23 ottobre 2024 e fino alla nomina del direttore titolare, le funzioni attribuite al direttore del Pantheon e Castel Sant’Angelo – Direzione Musei nazionali della Città di Roma;

CHE il D.D. 904 del 23.10.2024, art. 2;3;4; con i quali nelle more dell’espletamento della procedura volta al conferimento dell’incarico di direzione del Pantheon e Castel Sant’Angelo – Direzione Musei nazionali della Città di Roma, al fine di garantire il buon andamento dell’azione amministrativa e del servizio pubblico essenziale di buona gestione del Pantheon e Castel Sant’Angelo – Direzione Musei nazionali della Città di Roma, tenuto conto dell’urgenza degli atti da compiere per garantire la continuità dell’attività amministrativa e contabile e l’assolvimento delle obbligazioni giuridiche assunte verso terzi, nonché eseguire tutti gli adempimenti dettagliatamente elencati nella Circolare della Direzione Generale Musei n. 84 del 07 Giugno 2024, le funzioni comprese nell’articolo 1 sono delegate, ai sensi dell’articolo 17, comma 1-bis, D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., al Dott. Luca Mercuri dal 23 ottobre 2024 e fino alla nomina del direttore dell’Istituto;

CHE a seguito di accertamenti effettuati dal RUP, sono state effettuate le verifiche di legge ai sensi dell’articolo 94 ss. del Codice dei Contratti tramite FVOE dalle quali non è emerso nulla a carico del Contraente

- Attestazione di regolarità cassa previdenziale di appartenenza;
- Nessuna annotazione sul Contraente effettuata sul portale ANAC;

CHE la presente nota costituisce contratto ai sensi e per gli effetti dell’art. 18, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023 per la disciplina dei rapporti

TRA

il Pantheon e Castel Sant’Angelo Direzione Musei Nazionali della Città di Roma, in persona del Direttore Prof. Massimo Osanna, nato a Venosa (Pz), il 24 maggio 1963, Codice Fiscale SNNMSM63E24L738N domiciliato per la carica in Roma Lungotevere Castello, n. 50, di seguito “Parte committente”

E

La CELSI SRL (di seguito "Operatore Economico"), con sede legale in Via Casalecchio di Reno, 36 00127 Roma (Roma) ITALIA, codice fiscale: 04134301003, P.IVA 04134301003, n. telefono 336788608, indirizzo di



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

posta elettronica ccelsi@inwind.it, indirizzo di posta elettronica certificata PEC info.celsisrl@cert.cna.it, in persona dell'Amministratore Unico Giancarlo Celsi nato a Roma il 04/08/1957, codice fiscale: CLSGCR57M04H501T, ed ivi residente, domiciliato per la carica sociale in Via Casalecchio di Reno, 36, in Roma, di seguito "Contraente"

Art. 1 (Oggetto dell'appalto)

L'appalto ha ad oggetto l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per eseguire e dare completamente ultimati i lavori di: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi. Parco archeologico di Veio - Santuario Etrusco dell'Apollo.

I lavori come sopra individuati, devono garantire la conformità al principio del DNSH (Do No Significant Harm) in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 17 del Regolamento UE 241/2021 istitutivo del Dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Art. 2 (Descrizione delle lavorazioni)

Le lavorazioni consisteranno:

- Rimozione delle passerelle esistenti;
- Rifacimento di un nuovo percorso di visita costituito da una struttura a gabbionate e caratterizzato dalla sovrapposizione sfalsata di elementi gabbionati modulari costituiti da tondini metallici e rete metallica con riempimento in pietrame;
- Risoluzione degli sbalzi di quota con una passerella in acciaio;
- Inserimento di totem didattici per l'abbattimento di barriere cognitive e sensitive;

Art. 3 (Durata del contratto)

La consegna dei lavori all'esecutore verrà effettuata entro il termine di quarantacinque giorni decorre dalla data di stipula del contratto.

L'esecutore dovrà comunque dare inizio ai lavori entro il termine improrogabile di giorni 30 giorni dalla data del verbale di consegna fermo restando il rispetto del termine per la presentazione del programma di esecuzione dei lavori di cui al successivo articolo.

L'esecutore è tenuto, quindi, non appena avuti in consegna i lavori, ad iniziarli, proseguendoli attenendosi al programma operativo di esecuzione da esso redatto in modo da darli completamente ultimati nel numero di giorni naturali consecutivi previsti per l'esecuzione, decorrenti dalla data di consegna dei lavori, eventualmente prorogati

L'esecutore dovrà dare ultimate tutte le opere appaltate entro il termine di giorni **183** (centottantatre) naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

Art. 4 (Polizza assicurativa)

Ai sensi dell'articolo 117 del D. Lgs. 36/2023 l'affidatario è obbligato a costituire e trasmettere alla scrivente prima della consegna del servizio una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalla Stazione Appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di strutture ed opere, verificatisi nel corso dell'esecuzione del servizio e una polizza assicurativa a garanzia della responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione del servizio. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

La Ditta CELSI S.r.l. affidataria ha stipulato, ai sensi degli articoli 117, comma 10, e 106, comma 8, del D.lgs. 36/2023 polizza RCT-RCO numero 802919961 in data 08/07/2016 con la HDI Assicurazioni S.p.A., agenzia Roma Monteverde, in corso di validità per un massimale di € 1.000.000,00.

Art. 5 (Modalità di esecuzione)

Tutte le attività utili per lo svolgimento delle lavorazioni previste, quali gli orari, gli accessi, la necessità di permessi di transito, l'impiego di mezzi (trabattelli, ponteggi, elevatori, transpallet, carrellini, genielift, gru, motrici, furgoni, etc...) verranno concordati ed autorizzati con il Direttore dei Lavori prima dell'avvio delle attività.

Art. 6 (Verifica e controlli in corso di esecuzione)

Nel corso dell'esecuzione del contratto l'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare verifiche e controlli sul mantenimento da parte dell'impresa dei requisiti certificati e/o dichiarati dalla stessa ai fini della stipula del contratto.

I controlli e le verifiche eseguite dalla Stazione Appaltante nel corso dell'appalto non escluderanno la responsabilità dell'impresa per vizi, difetti e difformità dei lavori.

Tali controlli e verifiche non determineranno l'insorgere di alcun diritto in capo all'impresa, né alcuna preclusione in capo alla "Stazione Appaltante".

Art. 7 (Obblighi dell'appaltatore in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza)

L'appaltatore deve osservare le norme e le prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.

L'appaltatore è altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, anche con riferimento quanto previsto dall'art. 119, comma 7, del D.lgs. n. 36/2023.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

L'appaltatore è obbligato, ai fini retributivi, ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguiti le prestazioni.

In caso di inadempienza contributive, l'Amministrazione applicherà le misure previste dall'art. 11, comma 6 del D.lgs 36/2023.

Art. 8

(Rispetto del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)

L'appaltatore è tenuto all'osservanza delle disposizioni del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

L'appaltatore dovrà ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni dotando il personale di indumenti appositi e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione alle prestazioni svolte e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi.

L'appaltatore dovrà comunicare, al momento della stipula del contratto, il nominativo del Responsabile dei Lavori o Prevenzione e Protezione ai sensi del D.lgs. n. 81/2008.

La Direzione fornirà all'impresa tutte le notizie relative al Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI).

L'impresa prenderà visione dei documenti di cui al capo precedente in quanto facenti parte di questo progetto e adeguerà di conseguenza le proprie offerte.

Art. 9

(Danni di forza maggiore)

Saranno considerati danni di forza maggiore quelli provocati alle opere da eventi imprevedibili o eccezionali e per i quali l'appaltatore non abbia trascurato le ordinarie precauzioni.

L'appaltatore è tenuto a prendere tempestivamente tutte le misure preventive atte ad evitare tali danni o provvedere alla loro immediata eliminazione.

Nessun compenso o indennizzo sarà dovuto all'appaltatore quando a determinare il danno abbia concorso la colpa o la negligenza dell'appaltatore stesso o dei suoi dipendenti.

Nel caso di danni causati da forza maggiore, l'appaltatore dovrà denunciare al Direttore dei Lavori, entro tre giorni dal verificarsi dell'evento, il fatto a pena di decadenza dal diritto di risarcimento. Il Direttore dei Lavori, appena ricevuta la denuncia, dovrà redigere un verbale di accertamento che riporti:

- lo stato dei luoghi e delle cose prima e dopo il danno subito;
- le cause dei danni specificando l'eventuale causa di forza maggiore;
- le azioni e misure eventualmente prese preventivamente dall'appaltatore o la conseguente negligenza dello stesso con l'indicazione del soggetto direttamente responsabile;
- lo stato di effettiva osservanza delle precauzioni di carattere generale e delle eventuali prescrizioni del Direttore dei Lavori.

Dopo il verificarsi di danni di forza maggiore, l'appaltatore non potrà sospendere o rallentare autonomamente l'esecuzione dei lavori, tranne in quelle parti per le quali lo stato delle cose debba rimanere inalterato, su precise istruzioni del Direttore dei Lavori, fino all'esecuzione dell'accertamento dei fatti.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

L'indennizzo per quanto riguarda i danni alle opere, è limitato all'importo dei lavori necessari per l'occorrente riparazione valutati ai prezzi ed alle condizioni stabiliti dal contratto principale d'appalto.

Art. 10 (Penali)

Al di fuori di un accertato grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, qualora l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il direttore dei lavori o il responsabile unico dell'esecuzione del contratto, se nominato, gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali l'appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto il processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto ex art. 122 del D.lgs. 36/2023, fermo restando il pagamento delle penali.

In caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione delle forniture, sarà applicata una penale giornaliera pari all'1 per mille (diconsi Euro uno per ogni mille) dell'importo netto contrattuale.

Tutte le penali saranno contabilizzate in detrazione, in occasione di ogni pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo, e saranno imputate mediante ritenuta sull'importo della rata di saldo in sede di collaudo finale.

Per il ritardato adempimento delle obbligazioni assunte dagli esecutori, l'importo complessivo delle penali da applicare non potrà superare il dieci per cento dell'importo netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione Appaltante a causa dei ritardi ai sensi dell'art. 1382 c.c..

Art. 11 (Modalità di pagamento)

L'importo dell'appalto è pari ad € 115.000,00 (euro centoquindicimila/00) come da documento di offerta economica_signed, oltre oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 5.800,00 (euro cinquemilaottocento/00) ed oltre Iva al 10% pari ad € 12.080,00 (euro dodicimilaottanta/00), per un impegno totale per questa Amministrazione pari ad € 132.880,00 (euro centotrentaduemilaottocentottanta00).

Ogni fattura elettronica dovrà essere intestata a: Pantheon e Castel Sant'Angelo - Direzione Musei nazionali della città di Roma, Lungotevere Castello, 50, 00186 Roma, pec dms-rm@pec.cultura.gov.it, codice fiscale 96451390585, codice univoco NBL55Q, e dovrà indicare, oltre ai codici bancari, anche l'oggetto dell'incarico e il nominativo del sito museale interessato dal presente affidamento, nonché il CUP, il CIG, l'anno finanziario, il capitolo di spesa indicato Fondi Unione Europea-NextGenerationEU, Contabilità speciale dedicata n. 6285 PNRR-Ministero Cultura A.F. 2023. Le fatture emesse dovranno riportare, complessivamente, l'importo contrattuale del presente atto, esente di spese di bollo ed eventuali altri tributi, che sono a carico del contraente ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 642/1972. La liquidazione sarà eseguita con risorse europee, dall'amministrazione centrale Direzione Generale Musei (dg-mu.servizio1@cultura.gov.it), previa emissione del certificato di



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma - Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

pagamento da parte del RUP Arch. Gabriella Musto. Si rammenta che per il mandato di ogni pagamento la DG-MU impiegherà i dati sul regime fiscale e i riferimenti bancari comunicati all'amministrazione in fase di offerta e che, pertanto, codesto Professionista è tenuto a comunicare tempestivamente alla Stazione appaltante ogni modificazione che intervenga su tali dati nel corso dell'esecuzione del servizio.

Art. 12 (Modalità di pagamento)

Ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. 36/2023 sul valore del contratto di appalto è calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20% da corrispondere all'appaltatore entro 15 giorni dalla data di effettivo inizio dei lavori accertata dal responsabile del procedimento.

La ritardata corresponsione dell'anticipazione obbliga la stazione appaltante alla corresponsione degli interessi corrispettivi al tasso legale secondo quanto previsto dall'art. 1282 del codice civile.

Nel caso in cui l'esecuzione dei lavori non procede secondo i tempi contrattualmente previsti per cause imputabili alla negligenza dell'appaltatrice, l'anticipazione è revocata e sulle somme restituite sono dovuti gli interessi corrispettivi al tasso legale con decorrenza dalla data di erogazione dell'anticipazione.

Ai sensi dell'art. 125, comma 1, del D.lgs. 36/2023, l'erogazione dell'anticipazione è in ogni caso subordinata alla costituzione di una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, di importo pari all'anticipazione stessa maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione secondo il cronoprogramma dei lavori. L'importo della detta garanzia sarà gradualmente ed automaticamente ridotto, nel corso dei lavori, in funzione del progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti.

L'appaltatore ha diritto a pagamenti in acconto in corso d'opera.

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D.lgs. 36/2023 a garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50% da liquidarsi, nulla ostando, a seguito dell'approvazione del collaudo provvisorio.

Entro i 45 giorni successivi all'avvenuto raggiungimento dell'importo dei lavori eseguiti di cui al comma 4, il Direttore dei lavori emette lo stato di avanzamento dei lavori e il responsabile del procedimento emette, entro lo stesso termine, il conseguente certificato di pagamento il quale deve recare la dicitura: «lavori a tutto il» con l'indicazione della data.

Il pagamento dell'anticipazione e dei vari acconti/S.A.L. avverranno previa acquisizione del certificato di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità.

Per quanto attiene ai lavori da subappaltare è fatto obbligo all'aggiudicatario di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti dalla Stazione Appaltante, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso aggiudicatario via via corrisposti ai subappaltatori o ai cottimisti con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Il pagamento del corrispettivo delle prestazioni oggetto dell'appalto verrà effettuato, entro sessanta giorni dalla data di ricevimento delle fatture emesse ai sensi del D.P.R. n. 633/1972 e s.m.i., al netto del ribasso contrattuale e delle ritenute di legge: in dettaglio si applicherà l'art. 17 ter del D.P.R. n. 633/72 (Split Payment) introdotta dall'art. 1, c. 629 della legge 190/2014 (L. stabilità 2015). Pertanto le fatture riporteranno la dicitura: "L' I.V.A. sarà versata dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 17 ter, D.P.R. n. 633/1972 (Split Payment)".



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

Art. 13

(Conto finale e pagamento a saldo)

Il conto finale dei lavori è redatto entro giorni 30 dalla data del certificato di ultimazione; è sottoscritto dal Direttore di lavori e trasmesso al responsabile del procedimento. Col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è soggetta alle verifiche di collaudo o di regolare esecuzione ai sensi del comma 3.

Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'appaltatore, su invito del Responsabile del procedimento, entro il termine perentorio di 30 giorni; se l'appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il responsabile del procedimento redige in ogni caso una sua relazione al conto finale.

Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, secondo comma, del codice civile.

La rata di saldo verrà liquidata dopo l'approvazione del collaudo e comunque entro 60 giorni dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

Il pagamento della rata di saldo, disposto previa garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 117 del D.lgs. 36/2023, non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, secondo comma, del codice civile. In caso di risoluzione del contratto, l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai lavori, servizi o forniture regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto e fermo restando il pagamento di eventuali penali a carico dell'appaltatore, ai sensi dell'art. 122, commi 4 e 5, del D.Lgs. 36/2023.

La garanzia fideiussoria di cui al comma 4 alle condizioni previste dall'art. 106 comma 1 e art. 117 del D.Lgs. 36/2023, e cioè di importo pari al saldo maggiorato del tasso d'interesse legale applicato per il periodo che intercorre tra il collaudo provvisorio e il collaudo definitivo.

Salvo quanto disposto dall'art. 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal soggetto appaltante prima che il certificato di collaudo assuma carattere definitivo.

Art. 14

(Clausola Risolutiva Espressa)

La Fermo restando il rispetto dell'art. 122 del D.lgs. 36/2023 l'Amministrazione si avvale del diritto di risolvere il contratto ove:

- sia iniziata un'azione penale nei confronti di un dipendente dell'impresa per fatti compiuti a danno della Stazione appaltante;
- vi sia la dichiarazione di fallimento o sottoposizione ad altre procedure concorsuali, dell'aggiudicatario;
- vi sia la sospensione del servizio per tre giorni lavorativi consecutivi nell'edificio di cui all'art. 1 del presente capitolato;
- l'esecuzione del servizio sia incompleta, imperfetta o tardiva ed abbia dato luogo, nell'arco di un mese, all'irrogazione di cinque penali di cui all'art. 16 del presente capitolato;
- intervenga cessione anche parziale del contratto;
- vengano meno i requisiti di onorabilità e moralità professionale in capo all'appaltatore;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

- intervenga la cancellazione o sospensione dell'impresa dal registro delle imprese.

Il contratto si risolve di diritto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile nel momento in cui, con lettera raccomandata o a mezzo PEC, l'Amministrazione ne dichiara la risoluzione.

L'appaltatore non può avvalersi della presente clausola risolutiva, né è prevista alcuna facoltà per l'appaltatore di recedere o di risolvere il contratto.

Per ipotesi di inadempimento diverse da quelle di cui sopra, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto previa diffida a adempiere entro quindici giorni ai sensi dell'art. 1454 del codice civile.

La risoluzione del contratto produce l'immediata impossibilità di proseguire il rapporto contrattuale.

Nell'ipotesi di risoluzione del contratto l'Amministrazione procederà ad affidare il contratto, per il periodo residuo fino alla sua scadenza, all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni offerte dall'appaltatore ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 36/2023

I maggiori costi dovuti all'affidamento del servizio ad altra impresa saranno posti a carico dell'appaltatore.

Resta fermo il risarcimento di tutti gli ulteriori danni subiti per i fatti che hanno causato la risoluzione contrattuale.

Art. 15

(Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini)

L'eventuale ritardo dell'appaltatore rispetto ai termini per l'ultimazione delle forniture o sulle scadenze esplicitamente fissate superiore a 30 giorni naturali consecutivi produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'art. 122 del D.lgs. 36/2023.

La risoluzione del contratto trova applicazione dopo la formale messa in mora dell'appaltatore con assegnazione di un termine per compiere i lavori e in contraddittorio con il medesimo appaltatore.

Sono a carico dell'appaltatore i danni subiti dalla Stazione appaltante a seguito della risoluzione del contratto.

Art. 16

(Contestazioni dell'appaltatore)

Il Direttore dei Lavori o l'appaltatore comunicano mediante PEC al Responsabile del Procedimento le contestazioni insorte circa aspetti tecnici che possono influire sull'esecuzione dei lavori; il Responsabile del Procedimento convoca le parti entro quindici giorni dalla comunicazione e promuove in contraddittorio fra loro l'esame della questione al fine di risolvere la controversia. La decisione del Responsabile del Procedimento è comunicata all'appaltatore, il quale ha l'obbligo di uniformarvisi, salvo il diritto di iscrivere riserva nel registro di contabilità in occasione della sottoscrizione. Se le contestazioni riguardano fatti, il Direttore dei Lavori redige in contraddittorio con l'imprenditore un processo verbale delle circostanze contestate o, mancando questi, in presenza di due testimoni. In quest'ultimo caso copia del verbale è comunicata all'appaltatore per le sue osservazioni, da presentarsi al Direttore dei Lavori nel termine di otto giorni dalla data del ricevimento. In mancanza di osservazioni nel termine, le risultanze del verbale si intendono definitivamente accettate. L'appaltatore, il suo rappresentante, oppure i testimoni firmano il processo verbale, che è inviato al Responsabile del Procedimento con le eventuali osservazioni dell'appaltatore.

Contestazioni e relativi ordini di servizio sono annotati nel giornale dei lavori.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

Art. 17

(Gestione e contenuto delle riserve)

Ai sensi degli articoli 9 e 21 del D.M. 7 marzo 2018, n. 49 si riporta la disciplina prevista dalla stazione appaltante relativa alla gestione delle contestazioni su aspetti tecnici e riserve.

L'esecutore, è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni del direttore dei lavori, senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo dei lavori, quale che sia la contestazione o la riserva che egli iscriva negli atti contabili.

Le riserve sono iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'esecutore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve sono iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della sottoscrizione. Il registro di contabilità è sottoposto all'esecutore per la sua sottoscrizione in occasione di ogni stato di avanzamento.

Le riserve devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali esse si fondano. In particolare, le riserve devono contenere a pena di inammissibilità la precisa quantificazione delle somme che l'esecutore, ritiene gli siano dovute.

La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto.

Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono abbandonate. Nel caso in cui l'esecutore, non firmi il registro, è invitato a farlo entro il termine perentorio di quindici giorni e, qualora persista nell'astensione o nel rifiuto, se ne fa espressa menzione nel registro. Se l'esecutore, ha firmato con riserva, qualora l'esplicazione e la quantificazione non siano possibili al momento della formulazione della stessa, egli esplica, a pena di decadenza, nel termine di quindici giorni, le sue riserve, scrivendo e firmando nel registro le corrispondenti domande di indennità e indicando con precisione le cifre di compenso cui crede aver diritto, e le ragioni di ciascuna domanda.

Il direttore dei lavori, nei successivi quindici giorni, espone nel registro le sue motivate deduzioni. Se il direttore dei lavori omette di motivare in modo esauriente le proprie deduzioni e non consente alla stazione appaltante la percezione delle ragioni ostative al riconoscimento delle pretese dell'esecutore, incorre in responsabilità per le somme che, per tale negligenza, la stazione appaltante dovesse essere tenuta a sborsare.

Nel caso in cui l'esecutore non ha firmato il registro nel termine di cui sopra, oppure lo ha fatto con riserva, ma senza esplicitare le sue riserve nel modo e nel termine sopraindicati, i fatti registrati si intendono definitivamente accertati, e l'esecutore decade dal diritto di far valere in qualunque termine e modo le riserve o le domande che ad essi si riferiscono.

Art. 18

(Forma e contenuto delle riserve)

L'esecutore, è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni del Direttore dei Lavori, senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo dei lavori, quale che sia la contestazione o la riserva che egli iscriva negli atti contabili.

Per la gestione delle contestazioni e riserve si rimanda alla disciplina del D.Lgs 36 del 2023 in particolare ai sensi degli articoli: Art.115. (Controllo tecnico contabile e amministrativo) ovvero l'Art.7 dell'ALLEGATO II.14(Riserve); Comma 4 dell'Art 32 (Accesso agli atti e riservatezza); ovvero ai sensi degli Artt. 210. (Accordo



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

bonario per i lavori) e Art. 211. (Accordo bonario per i servizi e le forniture); ovvero Artt.213. (Arbitrato) e Art. 214. (Camera arbitrale, albo degli arbitri ed elenco dei segretari) del citato decreto.

Art. 19

(Cessione del contratto e cessione dei crediti)

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 120, comma 12, del D.lgs. 36/2023 e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal responsabile del procedimento.

Art. 20

(Tracciabilità flussi finanziari)

L'impresa si impegna formalmente a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 136 del 13/08/2010.

Tale dichiarazione sottoscritta dovrà essere allegata alla fattura elettronica.

Le fatture dovranno indicare i codici bancari e il nominativo del sito museale relativo all'incarico e il capitolo di spesa, il CUP e il CIG. Le fatture elettroniche saranno intestate a: Pantheon e Castel Sant'Angelo – Direzione Musei nazionali della città di Roma (ex Direzione Musei Statali Città di Roma) - Lungotevere Castello, 50-000193 Roma, codice fiscale 96451390585, codice univoco NBL55Q.

Art. 21

(Foro Competente)

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere fra le parti sull'interpretazione e la esecuzione del contratto e delle norme applicabili al rapporto, nessuna esclusa né eccettuata, e che non si sia potuta definire con accordo bonario, ai sensi dell'art. 210 del D.lgs. n. 36/2023, ovvero, se sussistono i presupposti, in via transattiva, sarà devoluta alla cognizione della A.G.O. con espressa esclusione della competenza arbitrale.

Il Foro competente in via esclusiva è quello di Roma, con esclusione di ogni foro alternativo e/o concorrente.

Qualora in seguito all'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dell'opera possa variare tra il 5 ed il 15 per cento dell'importo contrattuale, si attiverà il procedimento dell'accordo bonario di tutte le riserve iscritte fino al momento dell'avvio del procedimento stesso. Prima dell'approvazione del certificato di collaudo ovvero del certificato di regolare esecuzione, qualunque sia l'importo delle riserve, il responsabile unico del procedimento attiverà l'accordo bonario per la risoluzione delle riserve e valuterà l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve ai fini dell'effettivo raggiungimento del limite di valore del 15 per cento del contratto.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

Non potranno essere oggetto di riserva gli aspetti progettuali che sono validati ai sensi dell'articolo 42 del D.lgs. n. 36/2023 con Verbale numero 32 del 15/12/2023. Il Direttore dei lavori darà immediata comunicazione al responsabile unico del procedimento delle riserve, trasmettendo nel più breve tempo possibile una propria relazione riservata. Il responsabile unico del procedimento, acquisita la relazione riservata del Direttore dei lavori e, ove costituito, dell'organo di collaudo, provvederà direttamente alla formulazione di una proposta di accordo bonario ovvero per il tramite degli esperti segnalati dalla Camera arbitrale istituita presso l'ANAC con le modalità previste dall'articolo 210, comma 5 del D.lgs. n. 36/2023. Se la proposta è accettata dalle parti, entro quarantacinque giorni dal suo ricevimento, l'accordo bonario è concluso e viene redatto verbale sottoscritto dalle parti. L'accordo ha natura di transazione. Sulla somma riconosciuta in sede di accordo bonario sono dovuti gli interessi al tasso legale a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla accettazione dell'accordo bonario da parte della stazione appaltante. In caso di reiezione della proposta da parte del soggetto che ha formulato le riserve ovvero di inutile decorso del termine di cui al secondo periodo possono essere aditi gli arbitri o il giudice ordinario.

Art. 22

(Norme di rinvio e domicilio legale)

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto, si rinvia espressamente al capitolato speciale d'appalto allegato agli atti di gara ed accettato dall'affidataria ed alla normativa vigente in materia. Per tutti gli effetti del presente contratto l'appaltatore elegge domicilio nel Comune di Roma.

Art. 23

(Interpretazione clausole contrattuali)

Per l'interpretazione del presente contratto, trovano applicazione le disposizioni di cui agli artt. da 1362 a 1371 del Codice Civile.

Nel caso di contrasto tra le norme del presente contratto e quelle del Capitolato Generale d'appalto per i Lavori pubblici, prevalgono queste ultime, ove non altrimenti disposto.

Nel caso di contrasto tra le norme del presente contratto e quelle del Capitolato Speciale d'appalto, prevalgono queste ultime, ove non altrimenti disposto.

Nel caso di contrasto tra le norme del presente contratto e/o del Capitolato Speciale con gli elaborati tecnici prevalgono le prime.

In caso di contrasto sulle espressioni letterali, ciò dovrà risultare da apposita relazione motivata del Responsabile del Procedimento redatta seguendo le regole di correttezza e buona fede.

Art. 24

(Rinvio)

Per quanto non esplicitamente disposto nel presente contratto si rinvia alle disposizioni del Capitolato Generale d'Appalto, al Capitolato Speciale ed alle norme di legge.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

Art. 25 (Registrazione e spese)

Il presente contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, comma 2 e 39 D.P.R. n. 131/1986.

Sono a carico dell'Impresa tutte le spese dipendenti dal presente Atto. L'imposta di bollo di cui al presente contratto resa ex art. 18, comma 10, del D.lgs. 36/2023 ed All. I.4 del Codice è pari ad € 40 da versarsi in modalità telematiche.

Per la Direzione Generale Musei
Prof. Massimo Osanna
Il delegato
Dott. Luca Mercuri

Per Parte Contraente
CELSI S.r.l.
L'Amministratore unico
Celsi Giancarlo

L'affidataria dichiara di aver attentamente letto, valutato ed approvato specificamente ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 cod. civ. le seguenti clausole: 1); 2); 3); 4); 5); 6); 7); 8); 9); 10); 11); 12); 13); 14); 15); 16); 17); 18);19);20); 21);22);23)24);25).

Per Parte Contraente
CELSI S.r.l.
L'Amministratore unico
Celsi Giancarlo



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it